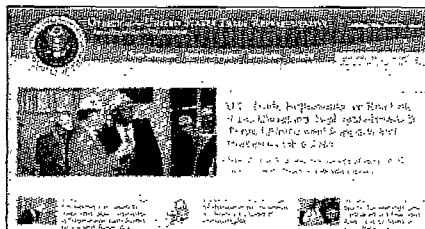


Zoom

Italia nella lista nera Usa per la pirateria audiovisiva

L'Office of the United States Trade Representative ha inserito per la prima volta l'Italia nella 'watch list' dei paesi ad alto rischio pirateria. Lo rende noto Tullio Camiglieri, coordinatore del Centro Studi per la protezione dei diritti degli autori e della libertà di informazione che, in Italia, sta portando avanti la campagna antipirateria.

L'Italia è ora affiancata - si legge in una nota - a Bielorussia, Bolivia, Brasile, Brunei, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, Finlandia, Grecia, Guatemala, Giamaica, Kuwait, Malaysia, Messico, Norvegia, Perù, Filippine, Romania, Spagna, Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Vietnam.



"Il nostro Paese non ha bisogno di questi primati - spiega Camiglieri - in una situazione in cui l'impatto economico della pirateria è stimato intorno a 500 milio-

ni di euro persi per i canali legali, con un'incidenza che dal 2009 al 2011 è cresciuta del 5%, non si può più aspettare ed è necessario agire subito. Qualche segnale positivo si coglie comunque dagli ultimi dati IPSOS (gennaio 2011) per esempio l'aumento costante della percezione del reato da parte del fruitore illecito, arrivata a toccare il 70%, così come il fatto che l'83% dei pirati risulta ritenere che la denuncia penale sia un deterrente efficace".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

